

L'ANGOLO DEL TREE CLIMBER

UN PICCOLO GESTO... DI SOLIDARIETÀ

Consiglio Direttivo SIA
segreteria.arbor@gmail.com

Nell'ultimo anno si sono verificati alcuni incidenti che hanno coinvolto dei tree climber soci della nostra Associazione. Si è trattato di incidenti "sul" lavoro o "durante" il lavoro (nel senso che non erano direttamente collegati al tipo di lavoro che l'operatore stava svolgendo) che, in due casi, hanno comportato o comunque favorito il successivo decesso dell'infortunato. Per quanto si trattasse di persone capaci, ben preparate e che agivano nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge, purtroppo l'incidente è avvenuto lo stesso ed ha avuto un esito così drammatico.

Tutto il Consiglio Direttivo si è domandato se fosse possibile fare qualcosa di più per evitare quanto possibile che questi incidenti accadano, ma anche per ricordare ed essere vicini a quei soci che hanno subito degli incidenti dall'esito drammatico per loro e per le loro famiglie.

Riguardo al primo aspetto l'Associazione è molto impegnata nella sensibilizzazione dei soci sulle norme di sicurezza da adottare nei lavori in pianta. Poiché siamo consapevoli che non basta fare delle norme o, peggio, applicare delle normative esistenti per tipologie di lavoro diverse dalla nostra, riteniamo che il nostro compito non sia solo quello di contribuire a

scrivere una normativa quanto piuttosto soprattutto quello di diffondere una cultura del lavoro in sicurezza, in ogni momento ed in ogni situazione. Gli studi del gruppo STS che diffonderemo quanto prima su questa rivista, i seminari, i convegni e soprattutto gli stage e le dimostrazioni di esperti anche stranieri sulle modalità di lavoro in pianta sono il patrimonio di conoscenza che abbiamo fin qui cercato di mettere a disposizione di tutti e che ci proponiamo di continuare a comunicare.

Ma vogliamo fare qualcosa di più. Quando si verifica un incidente, oltre al dramma personale e familiare, nascono spesso anche problemi di carattere economico, magari per la necessità di ricorrere ad un legale per ottenere un risarcimento o per altri problemi.

Abbiamo quindi pensato che il modo migliore per ricordare i nostri amici fosse anche quello di istituire un fondo riservato in cui versare una parte delle nostre quote sociali con l'obiettivo di fornire un fondo che potrà essere utilizzato per un piccolo ma sentito contributo a chi ne avesse bisogno in seguito ad un incidente.

Se poi, come certamente ci auguriamo, questo fondo di solidarietà non verrà mai utilizzato... tanto meglio!